



*Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Saluto Ministro Prof. Francesco Profumo
20° Convegno nazionale Di.S.A.L.
“Dirigenti scolastici, risorsa decisiva per il futuro delle
scuole”
Tivoli Terme, 21 marzo 2013

Illustri ospiti, cari amici,

desidero anzitutto ringraziare l'Associazione Dirigenti Scuole Autonome e Libere per l'invito a partecipare al Vostro convegno, che tocca uno dei temi fondamentali del sistema scolastico, ovvero quello dell'autonomia responsabile e del ruolo dei dirigenti scolastici. Saluto e ringrazio tutti i presenti e coloro che interverranno con le loro autorevoli riflessioni.

Purtroppo, a causa di impegni istituzionali, non posso essere presente, e per questo Vi chiedo di accettare le mie scuse e un breve messaggio di saluto e augurio.

L'Italia si trova oggi in una situazione complessa nel contesto di una crisi economica mondiale che tutti conosciamo. Le situazioni difficili, però, possono trasformarsi in altrettante opportunità per compiere quelle scelte di innovazione che, in altri momenti, si tende invece inevitabilmente a rinviare.

La priorità è il miglioramento del nostro sistema dell'istruzione. Ce lo impongono una società moderna in continua evoluzione ed esigenze di adeguamento alle migliori esperienze dei nostri partner in Europa. Siamo tutti chiamati, quindi, a intraprendere un nuovo cammino di corresponsabilità, che coinvolga le istituzioni, i territori, le famiglie, gli studenti. La scuola è il nostro futuro, perché i giovani sono il nostro futuro. Da un sistema scolastico efficiente e competitivo, possiamo ripartire per ridare slancio al Paese, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto sociale e culturale.

Uno dei nodi principali è quello dell'autonomia e della formazione di una classe dirigente specializzata e dinamica. Oggi sono necessarie leadership educativa come capacità di gestire le risorse umane e finanziarie, attenzione ai dati e orientamento ai risultati. Quello del dirigente scolastico è un ruolo che negli ultimi anni è cambiato radicalmente, richiedendo sempre più impegno, responsabilità e professionalità, requisiti indispensabili per una scuola di qualità, che rimetta al centro lo studente, con le sue aspettative, i suoi sogni, le sue necessità, e per proseguire il processo di innovazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Abbiamo ancora un sistema scolastico che conserva in larga parte una struttura "piramidale". Ora siamo chiamati a cambiarne la *governance*, affinché le scuole possano esercitare una "autonomia responsabile" nel pieno delle proprie competenze e al passo con le esigenze che i tempi moderni richiedono. Dobbiamo liberalizzare in un certo senso il percorso, lasciando flessibilità alle scuole, conservando al centro la definizione dei programmi, l'innovazione e la garanzia degli esiti finali.

Sono certo che, insieme, riusciremo a ridare valore alla principale infrastruttura culturale del nostro Paese, la scuola appunto, coniugando i saperi e l'immenso patrimonio culturale e storico che possediamo, con le sfide del presente e, soprattutto, a ricreare attorno agli studenti, e per tutti noi, quel clima di fiducia senza il quale un Paese non riesce a progredire.

A Voi tutti il plauso per l'iniziativa realizzata e i migliori auguri per i lavori di questo congresso nazionale.

Prof. Francesco Profumo
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca